

# COLPO DI TAGLIO

IL MENSILE DEL COLPO DI TAGLIO... E NON SOLO

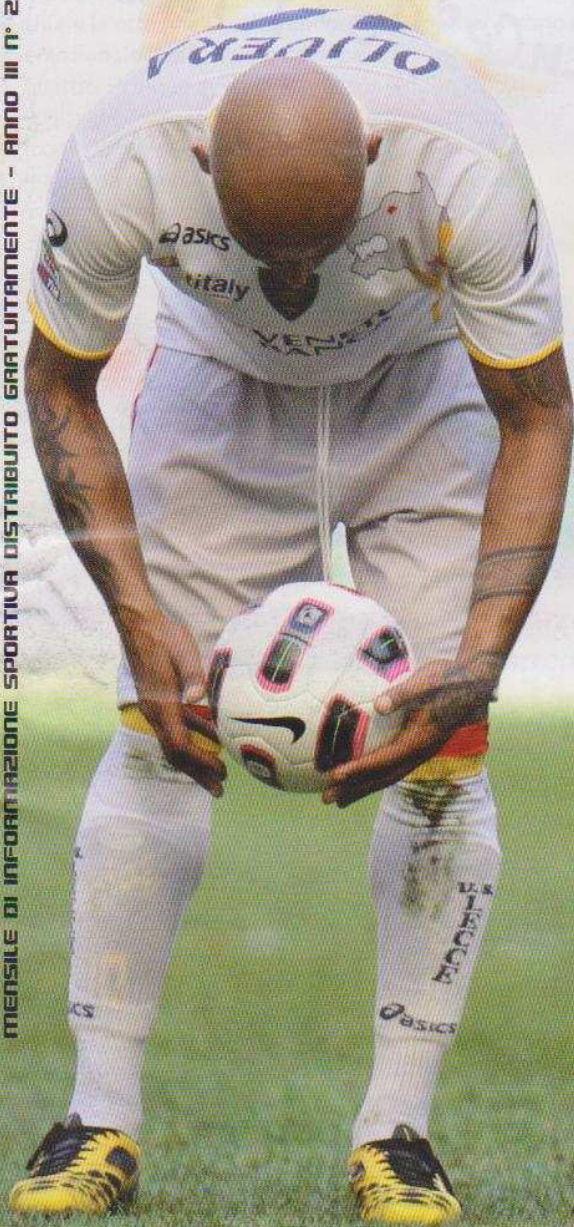
TELERAMA  
torgraf

Salento  
1985-2005

F.I.S.S.C.

MARZO  
22

MENSILE DI INFORMAZIONE SPORTIVA DISTRIBUITO GRATUITAMENTE - ANNO III N° 22



**SERIE D**  
Arzanese  
irraggiungibile  
Nardò e  
Casarano a -10

**ECCELLENZA**  
Racale, Copertino  
e Tricase salve.  
Sogliano ai play-out

**PROMOZIONE**  
Maglie e Galatina  
volata infinita



## MARZO NERO



**EKOSOLAR**  
sistemi solari termici e fotovoltaici

S.r.l.

CANNOLE (Le) via G. Villani, 44 - tel&fax 0836.411054  
cell. 347.7288920 - 328.3582034 - www.ekosolar.it - info@ekosolar.it



Entra nel futuro.  
Passare al solare  
oggi conviene!

# Nuzzaci e Palamà atleti d'oro



Foto Click Art / Sogliano

Si sono svolti a Milano il 12 e 13 marzo scorsi i campionati italiani Junior di taekwondo. Come spesso accade da qualche tempo gli atleti della "Champions Galatina" hanno ben impressionato gli addetti ai lavori conquistando ben tre medaglie. Vanessa Nuzzaci (14 anni - cat. 52 kg.) e Alessio Palamà (16 anni - cat. 78 kg.) hanno portato a casa la medaglia d'oro, Alessandro Fiorelli (16 anni - cat. 51 kg.) quella d'argento. Brillantissima la performance della giovane Nuzzaci che nei match disputati ha sempre battuto le avversarie prima della fine dei tre round, costringendole al ritiro. Molto sfortunato invece Fiorelli che nella finale è stato costretto a sua volta ad alzare le braccia per un infortunio al quadricipite della gamba non proprio ortodosso dell'avversario. Palamà, alla sua prima esperienza agonistica di livello, ha conquistato un oro

sfoderando grinta e carattere. Soddisfatto il maestro Pizzolante: "Sono orgoglioso dei miei ragazzi - commenta il maestro galatinese -. Vanessa ha dimostrato di essere un'atleta completa: nelle gare ha utilizzato tecniche di tutti i tipi, da quelle frontali a quelle girate, notando grandi capacità tecniche e caratteriali. La ragazza ora si sta preparando per il campionato cadetti di aprile che potrebbe spalancare le porte per gli europei che si disputeranno in Georgia. Con un lavoro mirato può puntare in alto. Dispiace per l'infortunio di Fiorelli che avrebbe potuto bissare il successo dell'anno scorso. Bravo anche Palamà che deve ancora migliorare molto. Devo ringraziare i miei allievi che - conclude Pizzolante - si allenano con impegno e costanza. Primeggiare a livello nazionale per una piccola associazione sportiva è motivo di vero orgoglio". (G.C.)

## Le principali teorie finanziarie

**Mercantilismo e fisiocrazia:** Il mercantilismo si sviluppa dal 1500 al 1750 e il suo massimo esponente è Jean-Baptiste Colbert. Si basa sulla convinzione che l'abbondanza di metalli preziosi e moneta sia la prima garanzia di ricchezza e di potenza di uno Stato. Lo Stato dovrebbe quindi contenere la tassazione, sviluppare le esportazioni e ostacolare le importazioni. Fondatore della scuola fisiocratica è François Quesnay. Tale scuola divide la popolazione in tre classi: i proprietari fondiari, la classe produttiva degli agricoltori e la classe sterile (artigiani, commercianti, manifatturieri ecc.), ritenuta tale in quanto non produce nuova ricchezza, ma si limita a conservare nei

suoi prodotti il valore dei mezzi di produzione impiegati.

**Economia classica e neoclassica:** L'economia classica si sviluppa nel periodo storico compreso tra il 1776 e il 1848 e Adam Smith ne è il maggior esponente. Il mercato è ritenuto in grado di autoregolarsi e l'intervento dello Stato è necessario solo in alcune attività istituzionali: difesa, giustizia, opere pubbliche ecc. Nello stesso periodo dell'economia classica Karl Marx formula nuove teorie interpretative dell'attività finanziaria, per le quali lo Stato è il "mezzo" con cui la classe borghese domina quella proletaria. La classe operaia dovrà quindi ribaltare il sistema, impadronendosi dello Stato borghese attraverso

una rivoluzione. Alla fine dell'Ottocento, la teoria neoclassica condivide con la scuola classica la convinzione che il mercato di libera concorrenza crea automaticamente un equilibrio di piena occupazione dei fattori produttivi, per cui qualsiasi intervento dello Stato è considerato dannoso. Nell'ambito della scuola neoclassica spicca la scuola marginalista, la cui applicazione all'attività finanziaria pubblica affida alla classe politica l'individuazione dei bisogni pubblici dei cittadini e la loro soddisfazione secondo il principio dell'utilità marginale.

**Teorie politico-sociologiche e Keynesiana:** La teoria politica afferma che l'attività finanziaria ha come unico obiettivo la di-

visione fra le varie classi sociali del costo dei servizi pubblici forniti. Tale ripartizione è effettuata da chi governa con criteri e finalità politici. La teoria socialista di Gaetano Mosca afferma che i Governi sono l'espressione di gruppi sociali dominanti. Per compensare tali sostenitori, i governanti devono garantire loro dei vantaggi economici. L'economista inglese John Maynard Keynes sostiene che la finanza pubblica deve assicurare la piena occupazione delle risorse, incrementare il reddito nazionale, favorire una distribuzione dei redditi più equa, eliminare gli squilibri territoriali e settoriali. Per raggiungere tali obiettivi occorre sostenere la domanda globale incrementando la

spesa pubblica.

**Teorie finanziarie contemporanee:** La teoria delle scelte pubbliche ritiene che i comportamenti dei protagonisti delle scelte pubbliche (politici, burocratici ed elettori) non siano tali da raggiungere gli obiettivi politici e sociali che garantiscono il benessere a tutti i cittadini, ma risentono di interessi personali e di vari condizionamenti. E' quindi necessario un ridimensionamento dell'intervento statale. Secondo la teoria della burocrazia, il comportamento degli uffici pubblici e dei burocrati è il più delle volte inefficiente perché i funzionari pubblici si comportano in modo da massimizzare la propria utilità e non quella collettiva.

PierLuigi Giannachi